

Eukedos rileva Villa San Mauro

«Apriremo i servizi al territorio»

Pontida. La Spa di Firenze ha acquistato in sede fallimentare la struttura per 5 milioni e mezzo. L'ad Iuculano: «Puntiamo a farne una eccellenza provinciale». Il sindaco: felice per i lavoratori

PONTIDA

TONI MIRABILE

Si aprono nuove prospettive per la Casa di cura Villa San Mauro di Pontida. Ieri l'intera struttura è stata assegnata durante un'asta fallimentare a uno dei primi gruppi italiani attivi nel settore del «managed-care» e nella gestione di residenze sanitarie assistenziali, la Spa Eukedos di Firenze. L'acquisizione comporterà per la società quotata in borsa, un investimento iniziale comprensivo dell'intero immobile di 5 milioni e 500 mila euro. Villa San Mauro era gestita dalla fallita «Casa di cura San Giuseppe» di Nembro e attualmente conta 49 posti letto di cui 13 accreditati recentemente dalla Regione Lombardia, a cui se ne aggiungeranno altri 12 portando il conto a 61, ma con possibilità di ulteriore ampliamento per 32 posti. Eukedos, attraverso la controllata Edos, gestisce 1.345 posti letto nel Nord e Centro Italia, prevalentemente in Lombardia, Piemonte, Abruzzo, Valle d'Aosta ed Emilia Romagna. A seguito del perfezionamento dell'operazione di Pontida, Eukedos salirà a 1.406 posti letto.

«La casa di cura Villa San Mauro ha notevoli potenzialità di sviluppo e noi lavoreremo per rilanciare il servizio di accoglienza residenziale per anziani, ma anche per avviare un dialogo con il servizio sanitario pubblico per aprire la struttura alle esigenze del territorio». Sono parole del presidente del consiglio di amministrazione e ad di Eukedos, Carlo Iuculano.

L'operazione, spiega Iuculano, «ci è piaciuta immediatamente per le potenzialità che

presenta, sia in ambito di offerta e qualità di servizi e sia per quanto riguarda la collocazione e la struttura. Il nostro obiettivo ora è di migliorare l'offerta per gli assistiti residenziali e non autosufficienti, ma anche di aprire nuovi percorsi per pazienti che necessitano solo di servizi ambulatoriali. Ovviamente, dovremo prima studiare quali sono le necessità del territorio e quindi valutare con gli uffici della sanità pubblica come muoversi».

Un piano di rilancio, dunque, che si fonda su programmi che fanno ben sperare anche per le ricadute in ambito lavorativo. Aggiunge l'ad di Eukedos: «Quando parliamo di servizi non soltanto per gli ospiti, pensiamo, tra l'altro, alla possibilità di rendere fruibile la piscina anche a una utenza che ne ha bisogno nonostante non sia seguita direttamente dai servizi di residenza della struttura. Inoltre, l'immobile si presta a ospitare ambulatori che potrebbero essere impegnati anche per le necessità che si presentano su un ambito non soltanto locale ma anche provinciale. Se ve ne sarà necessità, saremo pronti a rispondere alle esigenze che si dovessero presentare».

Per questo, a seguito di contatti con il servizio sanitario nazionale e con le autorità locali, la società si dichiara pronta a presentare un planning di investimento, «perché il nostro obiettivo - conclude Iuculano - è di far diventare Villa San Mauro una eccellenza per il territorio».

Il sindaco di Pontida, Luigi Carozzi si dice «felice» ma preferisce restare con i piedi per terra: «La notizia mi fa piacere sia per il futuro dei dipendenti e

sia per territorio che continua ad avere la sua struttura di accoglienza. Fino a oggi Villa San Mauro ha funzionato al 50 per cento, ora speriamo che la nuova proprietà sappia utilizzarla al meglio». Sabato, conclude Carozzi, «è previsto un Consiglio comunale itinerante. Saremo proprio vicino alla Rsa e inviteremo il direttore della struttura Massimiliano Ferri. Sarà un'occasione per fare il punto».



La casa di cura Villa San Mauro, a Pontida in località Faida, fornisce servizi a persone non autosufficienti

